

delle asserzioni di lui. Ma un caso venne in aiuto dell'indegno. Il giudice di pace Godfrey, a cui l'Oates ripeté quanto non si era creduto a Corte, fu trovato ucciso nell'ottobre. Si disse subito, che era opera dei papisti e dei gesuiti che volevano mandare a vuoto un'istruttoria. Un terror panico si diffuse per la capitale inglese, giacchè Oates, che divenne il beniamino dei Whigs, faceva sempre nuove rivelazioni. Furono perquisite le case di tutti i cattolici per vedere se c'erano armi, furono raccolte truppe; perfino signore protestanti si mettevano pugnali sotto il cuscino, per esser pronte contro i sicari papisti!¹

In mezzo a questa eccitazione il 21 ottobre si riunì il parlamento. Senza istituire un'inchiesta, ambedue le Camere del parlamento conclusero, che i papisti avevano ordito una cospirazione diabolica, ancora in moto, colla quale miravano all'assassinio del re ed alla estirpazione del protestantesimo. Venne deciso inoltre, che nessuno potesse avere seggio e voto nella Camera alta o nella bassa senza aver fatto il giuramento di fedeltà e di supremazia ed aver dichiarato per iscritto di rigettare come idolatriche la credenza alla Transustanziazione, il culto della Madonna e il sacrificio della messa. Si ottenne solo a stento, che venisse eccettuato da questo bill il duca di York, fratello del re. Con questa eccezione, però, andava a vuoto uno degli scopi capitali dell'intera legge. Ma 31 Pari cattolici perdettero seggio e voto nella Camera dei Lords, quando Carlo II ebbe dato forza di legge al bill.

Frattanto erano stati operati parecchi arresti di cattolici, che tutti però, protestarono la loro innocenza. Poichè secondo il diritto inglese occorrono due testimoni per provare un'accusa di alto tradimento, si dovette cercare un secondo accusatore. Questo si trovò finalmente in Guglielmo Bedloe, la cui insania non era inferiore per nulla a quella dell'Oates.² Le sue affermazioni erano anche più fantastiche, ma furono prese tuttavia per moneta buona.

Quanto ora seguì, è una pagina vergognosa della storia inglese. Con un procedimento giudiziario, che irrideva ogni norma di giustizia, furono mandati a morte durante quattro anni, coll'atroce esecuzione stabilita per i rei di alto tradimento, una quantità di persone completamente innocenti, fra cui undici gesuiti, tre francescani, un benedettino, cinque preti secolari, parecchi laici, fra cui il vecchio Lord Stafford. Il numero dei cattolici arrestati ammontò a 2000.³ Il fiacco re nulla fece per impedire questo eccidio

¹ Vedi CAMPANA DE CAVELLI I 239.

² Giudizio del BROSCHE (VII 441).

³ Cfr. DE COURSON, *La persécution des catholiques en Angleterre*, Parigi 1898. Innocenzo XI fece ordinare a Roma preghiere per i cattolici inglesi perseguitati; vedi gli * *Accisi* del 18 marzo e 27 maggio 1679, Biblioteca Vaticana.